

# «I prof regionali? Lombardia e Veneto me li chiedono È un'idea virtuosa»

Bussetti: la scuola non ha bisogno di altri fondi



Chi è Marco Bussetti, 56 anni, ex provveditore agli Studi di Milano, è ministro dell'Istruzione in quota Lega

stione più capillare delle scuole. Ci dovrebbe comunque essere una lunga fase transitoria in cui gli insegnanti potrebbero passare alla Regione su base volontaria. I programmi e gli ordinamenti restano invece allo Stato e non dimentichiamo che tutto deve essere fatto dentro i limiti della Costituzione».

**Ma i nuovi insegnanti — dal prossimo concorso in poi — saranno dipendenti della Regione?**

«Vedremo, è ancora tutto da definire».

**I sindacati, per esempio, sono già contrari: in breve ci potrebbero essere due sistemi scolastici, quello regionale e ricco al Nord e quello statale più lento, povero e inefficiente del Centro-Sud.**

«I livelli delle prestazioni di servizio devono essere garantiti ovunque allo stesso modo. Bisogna guardare avanti quando si fanno delle scelte ma prenderemo decisioni condivise. Del resto la Sanità è già regionale».

**Non che il modello sia impeccabile. A proposito di Sanità, quanti saranno i posti per Medicina l'anno prossimo?**

«Almeno 11 mila, spero 12 mila. Ma io voglio soprattutto aumentare le borse per le specializzazioni: con duemila borse in più — costo 50 milioni — potremo permettere a tutti i laureati di specializzarsi».

**E il test di Medicina che lei vuole cambiare come sarà a settembre dell'anno prossimo?**

«Dal 2019 cambieranno le domande: non più quesiti astrusi ma test realmente selettivi che testino le competenze nelle materie di indirizzo e facciano emergere anche le capacità relazionali dei candidati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**C**

Su [Corriere.it](http://Corriere.it)

Tutte le notizie di politica con gli aggiornamenti in tempo reale, le fotogallery, i video, le analisi e i commenti

**l'autonomia differenziata e chiedono di poter «regionalizzare» professori e presidi, che diventerebbero dipendenti della Regione e non più dello Stato. Lei è d'accordo?**

«È il modello che già esiste in Trentino, dunque non è nuovo. Comunque su questa loro richiesta c'è un dibattito in corso. L'aspetto positivo è

che le due regioni promettono di mettere più risorse per gli stipendi degli insegnanti».

**Questa proposta però non era stata accolta nell'intesa firmata tra Veneto e governo Gentiloni dopo il referendum del 2017.**

«Sarà un cammino sicuramente lungo, ma potrebbe essere un'opportunità, un modello anche virtuoso di ge-

**N**ella bozza della legge di Bilancio ci sono 1.300 assunzioni di ricercatori universitari di tipo B e la riforma dell'alternanza scuola-lavoro, che dovrebbe portare a risparmiare qualche decina di milioni di euro. Ma il ministro Marco Bussetti spera di riuscire a strappare 100 milioni di aumento del Fondo di finanziamento ordinario delle Università (sono 7 miliardi all'anno in totale) e 50 milioni per nuove borse per gli specializzandi in Medicina: «Ho scritto a Conte e Tria, speriamo di poterli inserire già nella bozza finale. Altrimenti, faremo un emendamento in Parlamento».

**Ministro, però non c'è un vero capitolo «istruzione e ricerca» nel bilancio, né investimenti significativi. È la prima volta da molti anni per un Paese come il nostro**

»

**Il sostegno**

**Formazione per 40 mila insegnanti di sostegno Per il test di Medicina cambieranno le domande**

**che già per la scuola e l'Università spende in percentuale soltanto più di Romania, Irlanda e Bulgaria e che per l'anno prossimo prevede una discesa della spesa dal 3,6% del Pil al 3,5.**

«Nella legge di Bilancio non ci sono tagli: i 110 milioni di risparmi previsti saranno in parte coperti con i fondi dell'alternanza, la cui riduzione non è stata pensata per tagliare ma per organizzare in modo migliore le esperienze degli studenti, e ottimizzando alcuni servizi. Nella manovra ci sono anche provvedimenti importanti come la riforma del reclutamento degli insegnanti. Dal prossimo concorso non avremo più gli "idonei": o passi il concorso e sei abilitato per il biennio di durata del bando o devi rifare il concorso. Sarà la fine dei ricorsi. Avvieremo anche tre cicli di formazione specialistica per 40 mila posti di insegnante di sostegno, 14 mila per il 2019 e gli altri in tre anni: cerchiamo di porre fine ai problemi per i ragazzi disabili».

**Fondi aggiuntivi, niente.**

«Non chiederemo più soldi, non è detto che per migliorare servano più finanziamenti: la scuola deve diventare efficiente con quello che ha. Come diceva mia nonna: ci si scalda con la legna che si ha. Ma cercherò di trovare risorse durante l'iter parlamentare».

**Intanto Veneto e Lombardia hanno presentato la nuova bozza di Intesa per**